

Si estende lo scandalo dei formulari sulle idee politiche dei funzionari

I due sindacati della CEE denunciano e boicottano la «caccia alle streghe»

Il parlamento europeo investito della grave vicenda - Il riferimento alla legislazione degli Stati introduce tra il personale un'intollerabile discriminazione - Perché non un'inchiesta sui legami con le multinazionali?

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES. 30. Lo scandalo delle «caccia alle streghe» fra i funzionari della CEE continua: un nuovo gruppo di dipendenti della Commissione di Bruxelles, per la maggior parte tedeschi, hanno ricevuto in questi giorni i formulari dell'inchiesta politica sulle loro opinioni politiche, in particolare sulla loro appartenenza ad organizzazioni «comuniste, trozkiste o fasciste» o dedite ad «attività instancabili», sul loro legami con persone che militino o simpatizzino per le stesse organizzazioni (con relativo invito a delazioni), sui loro eventua-

li viaggi nei «paesi comunisti» e sui legami con persone che vi abitino. La denuncia che per prima la stampa italiana, poi quella francese (di oggi una dura presa di posizione dell'Humanité) hanno fatto dello scandalo, ha avuto ampie ripercussioni sia tra i quasi 8 mila dipendenti della CEE che al Parlamento europeo. I sindacati del personale CEE (Unione sindacale, di orientamento socialista e la SFIE di ispirazione cattolica) hanno invitato nei giorni scorsi una lettera al presidente della Commissione Ortol, a cui fanno capo i servizi di sicurezza, per chiederli: 1) il ritiro immediato di tutti i formulari dell'inchiesta; 2) la distruzione di ogni documento sulle opinioni politiche dei funzionari; 3) la fine di ogni discriminazione politica sia al momento dell'assunzione che in base alla segretezza delle missioni. I due sindacati hanno invitato tutti coloro che ricevono i moduli dell'inchiesta politica a non compilarli e a restituirli in bianco, promettendo la solidarietà delle rispettive organizzazioni.

Il Parlamento europeo è stato investito della grave vicenda con le interrogazioni dei deputati Renato Sandri e Gustav Ansart e del socialista lussemburghese Dondelinger. Punti sul vivo della eco sono stati le dichiarazioni dei dirigenti della Commissione CEE che hanno reso oggi una nuova dichiarazione ufficiale alla stampa, che ripete argomenti già noti e ormai confermati: la gravità e l'ampiezza del fenomeno. La Commissione ammette che la protezione dei «segreti comunisti» è un tempo limitata a informazioni relative all'EURATOM, si estende oggi a «questioni di politica estera, di negoziati commerciali e di affari monetari» e che i funzionari che devono trattare queste materie debbono essere abilitati «sotto la responsabilità degli stessi membri interessati, e secondo le procedure applicabili ai loro connazionali».

Ed è sul che si inserisce una intollerabile discriminazione fra funzionari che lavorano per lo stesso organismo sovranazionale e che ad esso rispondono, ma che per alcuni dipendenti della CEE l'abilitazione al segreto avviene attraverso formulari che non comportano le stesse informazioni anagrafiche, per altri, e in particolare nel caso dei funzionari di nazionalità tedesca e britannica, il questionario è compilato conformemente alle procedure in vigore in questi stati membri. Procedure dunque come di Bernstorff, ad esempio, che vieta l'impiego pubblico nella Germania federale a chi sia sospetto di simpatie a sinistra, o di rigido disciplinamento politico che regola l'accesso alle funzioni pubbliche in Gran Bretagna. Inutile soffermarsi ancora una volta sulla vergogna di tale discriminazione e sulla responsabilità diretta della Commissione CEE, che tollera, giustifica e gestisce direttamente attraverso i suoi servizi di sicurezza tali pratiche antidemocratiche, discriminatorie e

repressive al suo interno. Ma le domande che si pongono sono altre ancora. I giornalisti non hanno oggi mancato di porre al portavoce della Commissione. Per esempio: la concorrenza più accanita e pericolosa verso l'industria e il commercio europei viene oggi soprattutto dagli USA e dal Giappone. Come mai allora preoccuparsi tanto dei viaggi dei funzionari nei paesi comunisti e non cercare invece di premunirsi da possibili fughe di notizie industriali verso questi paesi? E come si spiega che per proteggere lo stesso genere di segreti funzionari addetti alle stesse mansioni siano tenuti a dare garanzie di tipo diverso a seconda della loro nazionalità? Perché non si indaga sui legami che questo o quel funzionario può avere avuto, oppure ha, con le potenti lobbies internazionali, con i cartelli della siderurgia, europea o no, con le emigrazioni proliferanti multinazionali, con i consorzi agricoli che dominano l'Europa verde? Forse un'inchiesta di questo genere darebbe risultati assai più interessanti e significativi ai fini della tutela dei «segreti» peculiari della CEE che quella sui «comunisti» e «pericolosi» in ambienti di sinistra. In ogni modo, se è vero come afferma la risposta uffici-

ziale data oggi dalla Commissione che «la libertà delle opinioni politiche, filosofiche e religiose è un diritto inalienabile che è specialmente garantito al personale delle comunità europee bisognerebbe che, per dimostrarlo, la Commissione cominciasse a metter fine all'inchiesta politica e alle discriminazioni fra il suo personale. Usando, se necessario, della sua autorità sugli stati membri che ancora mantengono pratiche antidemocratiche e repressive le quali oltre tutto danneggiano la credibilità dell'intera Comunità europea».

Vera Vegetti

Il dibattito alla riunione di Algeri del « Club di Roma »

È POSSIBILE UN NUOVO ORDINE ECONOMICO INTERNAZIONALE?

Formulate proposte che riguardano i consumi, i fondi per la pianificazione, i problemi delle riserve monetarie e bancarie e dell'alimentazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 30. Si è conclusa al Palazzo delle Nazioni di Algeri la riunione del Club di Roma dedicata al nuovo ordine internazionale che per quattro giorni ha discusso il «Rapporto Rio» (Reshaping the international order) presentato dal noto economista olandese Jan Tinbergen. Nessuna risoluzione è stata approvata al termine dei lavori: non era questo l'obiettivo della riunione, ma piuttosto quello di lanciare alcune idee nuove, con un supporto scientifico e tecnico ad alto livello, per una più larga riflessione su una cooperazione internazionale rinnovata e sulle possibili prospettive dell'umanità almeno per i prossimi 25 anni. In una conferenza stampa tenuta l'altro sera, Jan Tinbergen ha sottolineato la ne-

cessità e l'urgenza di una mobilitazione dell'opinione pubblica del mondo sulle precise proposte di azione e fissa cifre e scadenze precise per invertire la tendenza al crescente divario tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. Per quanto riguarda i problemi istituzionali del rapporto Tinbergen propone la «democratizzazione delle organizzazioni internazionali» (riforma dell'ONU, del Fondo monetario internazionale, della Banca Mondiale) e la negoziazione di un nuovo quadro internazionale per dare una base legale e obbligatoria ai negoziati che dovranno aprirsi per realizzare il nuovo ordine economico.

L'attuazione della piena sovranità dei paesi del Terzo mondo, il diritto di risorse naturali (minerali, energetici, ecc.) - esso afferma - è il presupposto per la realizzazione di un nuovo ordine del mondo dell'utilizzazione dei beni dell'umanità nell'interesse di tutti sulla base della parità. La prima parte di un patrimonio comune dell'umanità. Ma in questo concetto, si precisa, è necessario far parte anche le conquiste della scienza e della tecnologia, tutte le conoscenze umane in generale che non possono rimanere il monopolio di una minoranza privilegiata.

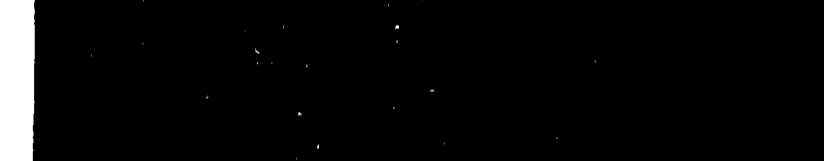
IL BLOCCO DELLA SCALA MOBILE

■ Gli accordi interconfederali e le disposizioni di legge sulla scala mobile
■ L'accordo 25 gennaio 1975 per la modifica dell'indennità di contingenza
■ Il Decreto-Legge 11 ottobre 1976, n. 699, recante «disposizioni sulla corresponsione degli aumenti retributivi dipendenti da variazioni del costo della vita»

□ I lavoratori interessati
□ Il meccanismo del prelievo
□ Gli aspetti fiscali e contributivi
□ La decorezza e la durata

Gli esperti IPSOA esamineranno con i partecipanti problemi generali e quesiti particolari sui temi in occasione della Giornata di Studio che avrà luogo il 22 novembre 1976 presso il Centro Congressi CARIPOLO a Milano in via Romagnosi 6

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dei corsi IPSOA - Via L. Mancini 1 - 20129 Milano - Tel. 790 787/791.685/781.107/780.963/784.321



SORDITA?

250.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad Amplifon

25 anni di attività

ci hanno fatto diventare la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche. Un quarto di secolo al servizio dei deboli di udito ci ha permesso di far ritrovare una vita più felice a più di 250.000 persone; perché non ci consente di aiutare anche lei? Le offriamo il nostro aiuto e una esperienza ventiquennale.

80 Filiali e 1000 Centri Acustici in Italia

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

Cassa di Risparmio di PESCARA e di LORETO APRUTINO

FONDATA NEL 1871. Mezzi Amministrati oltre lire 135 miliardi. Tutte le operazioni e servizi di Banca. Unico Istituto di Credito al servizio esclusivo della economia e delle popolazioni di Pescara e della sua Provincia.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Al tuo servizio dove vivi e lavori. Sede Centrale: VIA DANTE 2. 4 Agenzie di Città - 2 Succursali - 29 Filiali in Provincia - 2 Sportelli stagionali. Sportello di Cassa presso il Mercato ortofruticolo. Sportello presso le Opere pie ospitaliere.

Tutte le operazioni di banca

Miki si prepara a sciogliere la Dieta

TOKIO, 30

Il primo ministro giapponese, Takeo Miki, scioglierà la Camera dei deputati nelle prossime ore e fisserà probabilmente la data delle prossime elezioni al 6 dicembre. La prevista è stata avanzata in circoli vicini al primo ministro, dopo che i dirigenti liberaldemocratici hanno annunciato al congresso straordinario fissato inizialmente per domani per discutere i dissidi collegati all'affare Lockheed e hanno rinviato a dopo le elezioni il «confronto» tra il «Consiglio per la realizzazione della unità del partito» (la coalizione delle frazioni anti-Miki, che fa capo al vice-premier Fukuda) e il primo ministro. Il mandato della Camera attuale, eletta nel mese del 10 dicembre, i dirigenti liberaldemocratici coinvolti nell'affare Lockheed hanno esercitato pressioni in vista di una soluzione anticipata, in modo da bloccare l'inchiesta promessa da Miki.

Rinviate in India le elezioni

NUOVA DELHI, 30.

Il governo indiano ha annunciato che non vi saranno elezioni per almeno un altro anno. «Non sono maturi i tempi per le elezioni», ha detto il ministro della giustizia, Gokhale, in un comunicato. «Non credo che si trovi una situazione in cui sia desiderabile, nell'interesse del paese, andare alle urne». Gokhale ha detto che le forze eversive, la cui azione ha portato allo stato di emergenza proclamato nel giugno del 1975, sono ancora all'opera e minacciano la sicurezza del paese.

Dagli sprechi all'inflazione

I progressi finora fatti dalla cooperazione internazionale, ha detto il ministro egiziano dell'Industria, Abdelsalam, aprendo i lavori della riunione, hanno finora deluso le aspettative del popolo del Terzo mondo in seguito alla scarsa volontà dimostrata dai sostenitori dell'ordine attuale di accettare i cambiamenti indispensabili e sacrifici che comportano. Egli ha in particolare affrontato il problema degli sprechi e dell'inflazione che caratterizzano le economie dei paesi occidentali che hanno la loro origine «nella ricerca sistematica dell'accumulazione dei profitti».

Responsabilità dell'Europa

Per affrontare i bisogni più urgenti delle popolazioni del Terzo mondo, il rapporto propone un programma di aiuti del valore di 10-12 miliardi di dollari all'anno nel prossimo decennio e il rinfianciamento dei debiti dei paesi più poveri (con un reddito pro capite inferiore a 200 dollari all'anno) con prestiti senza interesse e a lungo termine di apposite organizzazioni finanziarie internazionali.

Giorgio Migliardi

«L'intervento per la prima volta in una sede di questo genere di rappresentanti dei paesi socialisti ha suscitato particolare interesse. Come è noto, l'Unione Sovietica è recentemente pronunciata in modo ufficiale alle Nazioni Unite in favore della rivendicazione dei paesi in via di sviluppo per un nuovo ordine economico internazionale. Nel suo intervento di fronte al Club di Roma, il rappresentante dell'accademia delle scienze sovietica, Bogomolov, ha affermato che «la condizione preliminare per la promozione del nuovo ordine internazionale è l'esercizio effettivo della sovranità dei paesi in via di sviluppo sulle loro risorse naturali e l'eliminazione della sfruttamento dei popoli da parte del capitale straniero e delle società multinazionali».

Un'altra importante iniziativa dei SUPERMERCATI G.S.

Dopo lo «Stop al carovita», un'altra importante iniziativa dei Supermercati GS (a Roma la Romana Supermarket GS) a favore dei consumatori. Questa iniziativa è denominata «400 prezzi all'ingrosso» e tocca tutti gli articoli più importanti per la massaia; dalla carne al formaggio, dalla frutta alla verdura, dalla pasta all'olio ecc. ecc. I prezzi sono superconvenienti e per trovare questi articoli nei Supermercati GS basta seguire il simbolo «Punta rossa». Questa iniziativa durerà fin dopo le festività natalizie.

